

Malta vuole visitatori "nuovi"

E dopo un 2013 record, quest'anno è ancora a segno più

di Emanuela Comelli

La "lunga" estate che caratterizza l'isola di Malta fa essere ottimista l'ente del Turismo sulla coda dell'anno, un anno già iniziato positivamente, e che segue 12 mesi da record.

"Per la prima volta nel 2013 è stata superata la soglia del milione e mezzo di arrivi turistici nell'arcipelago, con un +9,3% sugli arrivi totali", tiene a rimarcare **Malta Tourism Authority**, ricor-

seph Galea, international marketing director -. Un grazie particolare va agli agenti di viaggi: è anche grazie a loro se abbiamo raggiunto questi risultati".

Strumenti per il trade

Consapevole, dunque, dell'apporto delle adv, Mta non si è risparmiato nel fornire loro strumenti per conoscere e vendere al meglio la meta. "La necessità di lanciare dei

strumenti molto importante soprattutto durante l'inverno e la primavera", con numerose proposte di itinerari, da tre a sette giorni, divisi per categorie. "Anche per questo portale il feedback da parte del trade è stato molto positivo, e numerose sono state le richieste pervenute, specie in occasione della campagna di incentivazione lanciata lo scorso anno".

L'attività di promozione

Un cenno, infine, all'attività di promozione: per i prossimi mesi la strategia dell'ente punterà sull'attrarre "nuovi" visitatori, concentrandosi in particolare su coloro che sono interessati alla destinazione, ma che non l'hanno visitata ancora, pur essendo curiosi di scoprire

tutto quello che l'arcipelago ha da offrire.

"Questo obiettivo - aggiunge ancora Mta - si combina perfettamente con i piani relativi ad alcuni segmenti chiave, come i corsi di business english per adulti e studenti universitari, e lo sport, segmento trainato soprattutto dal diving, ma che quest'anno punta molto sull'attività più amata dagli italiani: il calcio". E' stata, infatti, presentata in primavera un'importante iniziativa che ha come testimonial Javier Zanetti (di cui abbiamo già avuto modo di parlare sulla nostra rivista, ndr). In luglio, finiti i Mondiali di calcio, è stato lanciato il sito relativo al progetto, mentre a fine agosto ha preso il via la campagna di comunicazione. ■



La Valletta

dando i 234mila italiani (+15,6%).

Gli arrivi dall'Italia

Il 2014 conferma il buon momento dell'isola. Nei primi quattro mesi la crescita dei turisti è del 16%, mentre sul fronte italiani, da gennaio a maggio, si contano 80mila visitatori (+12%) per un +20% nei pernottamenti e una spesa media in crescita del 15%. La possibilità di godere di una vacanza balneare sino ad ottobre inoltrato ed i numerosi eventi in programma per i prossimi mesi fanno prevedere una chiusura 2014 ancora del tutto soddisfacente.

"Il consenso che gli italiani continuano ad accordare all'arcipelago maltese non è solo garantito dalla vicinanza tra i due Paesi, ma da un cocktail di caratteristiche che rendono Malta una destinazione unica e sempre più amata dagli abitanti del Belpaese - ha dichiarato Jo-

seph Galea, international marketing director -. Un grazie particolare va agli agenti di viaggi: è anche grazie a loro se abbiamo raggiunto questi risultati".

tool di formazione e vendita dedicata agli agenti di viaggio ci si è palesata quando ci siamo resi conto che molti agenti non conoscevano la vasta gamma di prodotti offerta dalla destinazione - spiega l'ente -. Abbiamo, quindi, creato www.destinazione-malta.it, uno strumento per aiutarli a capire, e conseguentemente a valorizzare con i loro clienti, il patrimonio naturalistico, storico e culturale dell'arcipelago". La risposta è stata molto positiva: il video tutorial su youtube ha registrato oltre 1000 visualizzazioni e centinaia di agenti hanno intrapreso un proficuo percorso di formazione.

L'area download sarà presto aggiornata nella sezione Voli con gli orari invernali delle compagnie aeree che servono l'arcipelago e, nell'elenco Hotel, con la nuova Hotel Directory. Il sito gruppiamalta.it è stato, invece, creato per sostenere "un seg-

Diverse ma unite da quel desiderio di ricostruzione e rivalse che ha fatto delle due città due dei simboli della Polonia, Cracovia e Danzica si presentano entrambe come luoghi imperdibili per i visitatori di tutto il mondo. **Cracovia**, mitteleuropea, rimasta intatta dopo i bombardamenti che hanno pesantemente colpito quasi tutta la Polonia, è stata inserita nei luoghi patrimonio dell'umanità dell'Unesco ed è una delle città europee più visitate. Monumentale e allo stesso tempo creativa, Cracovia, città universitaria per eccellenza, conserva al museo del castello di Wawel la Dama con l'ermellino, l'opera giovanile di Leonardo, custodita fino a qualche tempo fa al museo Czartoryski, dal nome del mecenate polacco che lo fondò e che acquistò casualmente l'opera solo per la sua bellezza e non perché ne conoscesse l'autore. Di recente apertura il museo della Fabbrica di Schindler. Un percorso tanto suggestivo quanto struggen-

te che racconta la storia non solo degli ebrei salvati dal tedesco Schindler, ma degli orrori e delle violenze inflitte alla comunità ebraica più numerosa d'Europa, che nel 1938 contava oltre tre milioni e mezzo di persone. Cracovia nel 1945 fu liberata dai russi, ma fu l'inizio di un'altra pesantissima dittatura. A pochi chilometri da Cracovia si trovano le miniere di sale di Wieliczka, riconvertite in museo e patrimonio dell'umanità dal 1978. Numerose le sculture di sale realizzate dai minatori, tra cui non poteva mancare quella dedicata a Karol Wojtyła.

Restauro e ricostruzione, dove è stato possibile con gli stessi materiali di risulta, la città di **Danzica**, prussiana e gotica, è invece uscita straziata dai bombardamenti della seconda guerra mondiale. Oggi, si fa fatica a credere che sia stata così ferita, ma le foto della distruzione parlano chiaro. Ancora oggi sono in corso di recupero edifici rimasti inutilizzati come i magazzini fluviali, riat-



Danzica

tati spesso in hotel di lusso. Il porto di Danzica, dove è nato Solidarnosc, con le grandi gru verdi che si vedono in lontananza, è un simbolo sia di una città che viveva sul porto commerciale sia della ribellione dei polacchi. Qui è partita la corsa per la democrazia, divenuta inarrestabile dopo la caduta del muro e prima ancora, quando l'occhio paterno di Karol Wojtyła stava sdoganando definitivamente un Pae-

se che, in quanto a occupazioni e dittature, ha una lunga storia da raccontare. Al Papa polacco, ora santo, la Polonia ha dedicato oltre 700 statue a ricordo ed è superfluo dire, che qui più che mai il santo Papa contribuisce al business. Sparite dalle strade le macchine Fiat, che rappresentano il passato e il regime dei tempi andati quando chi poteva acquistare un'auto non aveva scelta: o la Fiat o una macchina di fabbricazione russa. Oggi i polacchi possono scegliere, decidere da soli e hanno voltato pagina. Bar, ristoranti e centri commerciali sono gremiti. Parrucchieri solo per appuntamento, hotel di lusso, benessere visibile e traffico delle grandi città: tutto ci racconta che la Polonia è nei pregi e nei difetti di tanti altri in Europa, più che pronto a ricevere turisti da tutto il mondo. Dagli ultimi dati economici, è emerso che la Polonia ha ottenuto la crescita del Pil più alta di tutta Europa, mettendo a segno un +3,2%. **A.To.**

inbreve

IRLANDA, CRESCE IL TURISMO INTERNAZIONALE

Il Central Statistics Office in Irlanda ha rilasciato i risultati parziali del turismo internazionale verso la Repubblica d'Irlanda, che vede un trend decisamente positivo per il primo semestre del 2014: +10,3%, pari a 324mila visitatori in più rispetto allo stesso periodo del 2013. Gli arrivi dall'Europa sono cresciuti del 6% con un +18% dalla Germania, +22% dalla Spagna e +4% dall'Italia. Il mercato britannico ha registrato un incremento del 14% e anche per il Nord America il 2014 si conferma essere un altro anno positivo con una crescita dell'11%. Trend estremamente positivo anche per l'Australia e i mercati emergenti che sono cresciuti del 14%.

"Siamo molto soddisfatti - dichiara **Niamh Kinsella, direttore di Turismo Irlandese in Italia** -. Dopo un 2012 da record con un +14%, il 2013 era stato un anno di assestamento e avevamo registrato una leggera flessione. Nel 2014, gli arrivi hanno ricominciato ad aumentare e questo ci fa ben sperare. Per la prossima stagione saremo avvantaggiati da un potenziamento dei voli su Dublino da Milano e Roma e ci sono buone prospettive per nuove rotte in arrivo per il 2015".

SPAGNA, ANCORA RECORD

Anno record per il turismo in Spagna. A luglio sono stati raggiunti 36,3 milioni di turisti dall'inizio dell'anno, il 7% in più rispetto al record del 2013. Commentando i dati, il **ministro per l'Industria, l'energia e il turismo, José Manuel Soria**, ha sottolineato che "questa crescita dimostra come l'industria del turismo sia consolidata in Spagna. E' un motore della ripresa economica e quest'anno è prevedibile un altro risultato storico". I turisti internazionali hanno speso a luglio 8,15 mld, il 4,5% in più rispetto allo stesso mese del 2013, il livello più alto da quando la Spagna ha cominciato a raccogliere queste statistiche. Nei primi 7 mesi dell'anno la spesa turistica ha raggiunto il record di 34,5 miliardi di euro, +7%.